Pavia. Contro i prepotenti c'è il «Bullettino» degli studenti

MARCO REZZANI

Con la fine dell'anno scolastico, il settimanale diocesano di Tortona *Il Popolo* ha diffuso "Il Bullettino di classe", il giornale realizzato dagli studenti della V B della scuola "De Amicis" di Broni, in provincia di Pavia, al quale hanno lavorato per alcune settimane con il maestro Davide Bianchi.

Il giornale della scuola De Amicis di Broni sceglie l'ironia per trattare temi seri

Il "Bullettino" si apriva con l'editoriale di classe in cui venivano spiegati i contenuti del giornale, una serie di "monografie" sugli argomenti che più avevano interessato i ragazzi nei cinque anni di scuola primaria: matematica e geometria, arte e poesia, storia e politica estera e molto altro. Un lavoro originale e accurato, frutto di uno studio su come nasce e come si legge un giornale. «Lo abbiamo chiamato così - spiegano i giornalisti in erba - perché abbiamo sempre provato a vedere le cose con ironia e senso del paradosso: questo titolo è il nostro modo di deridere i prepotenti, ma anche di affrontare con leggerezza anche le questioni più delicate».

Il progetto si è inserito nel solco dell'attenzione che *Il Popolo* riserva da sempre alla scuola e ai giovani, convinto di come sia fondamentale l'apertura alle nuove generazioni per il futuro del giornale. Ne sono prova, tra l'altro, la presenza sui social Instagram e Facebook (e a breve il nuovo sito Internet) e l'alternanza scuola-lavoro: a giugno *Il Popolo* ha ospitato due studenti liceali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

> Siamo chiamati a non perdere la speranza perché dobbiamo donare speranza al mondo globale di oggi.

In parrocchia occasioni d'estate

D'estate le parrocchie tirano il fiato, per quanto (e dove) sia possibile farlo. Ferme le attività ordinarie di catechesi e formazione, le iniziative dei gruppi e la gran parte delle proposte comunitarie, rallenta anche l'offerta degli oratori e dei centri estivi. La parrocchia segue il ritmo della comunità umana dov'è inserita, ne è l'anima, non può che esserne pure il riflesso. Ma è anche vero che, a ben vedere, va emergendo una domanda di nuove forme di presenza della parrocchia tra la gente, con proposte che ne rispecchiano l'apertura, lo spirito missionario, la capacità di ascolto. È da questa radice che stanno germogliando qui e là iniziative di respiro culturale e artistico, di aggregazione positiva e intelligente, una piazza che si apre a tutti per dialogare su grandi temi o ritrovarsi attorno a uno spettacolo, una mostra, un dibattito in piazza... Quando l'intento è di "allargare il giro" oltre i "soliti noti" la creatività delle parrocchie si mette all'opera, e lo fa proprio durante l'estate, dove il luogo lo consente. Le esperienze non sono più sporadiche ma cominciano a prendere un passo più esplicito e coraggioso. Eccone alcune.

SESTRI LEVANTE

Preghiera, cultura e attualità vicino alla Baia del Silenzio

In pieno centro storico e a due passi dalla notissima Baia del Silenzio, la Basilica di Santa Maria di Nazareth di Sestri Levante si trasforma negli affollati venerdì sera d'estate in un polo culturale e spirituale aperto alla città. Sono i "Venerdì della Basilica", una rassegna di appuntamenti che apre la parrocchia ligure al territorio per offrire a residenti e turisti una proposta di ampio respiro.

«Abbiamo cercato di rispondere a due chiamate - spiega il parroco, don Luciano Smirni -: da un lato quella di essere una chiesa aperta e accogliente oltre l'orario ordinario di apertura e dall'altro far fronte alla richiesta del nostro vescovo, Alberto Tanasini, di vivere una significativa pastorale turistica».

La Basilica di Santa Maria di Nazareth si trova in una posizione particolarmente strategica e l'orario di apertura serale dalle 21 alle 23 ha già visto, in questi primi venerdì d'estate, un positivo riscontro di interesse per coloro che durante il giorno lavorano o per i turisti. La proposta pensata è diversificata. Nei "Venerdì della Basilica", infatti, ci sarà spazio non solo per la riflessione e per visite guidate, ma anche per il silenzio e la preghiera. I temi trattati toccano questioni di attualità come la cura del creato, le migrazioni e i corridoi umanitari. Particolare attenzione anche alla spiritualità e alla cultura: dalla lettura a più voci del Vangelo di Marco ad un percorso di educazione alla musica, unendo conversazioni e approfondimenti sui capolavori artistici presenti in Basilica come la "Discesa dello Spirito Santo" di Domenico Fiasella. Un venerdì al mese sarà dedicato alle "Pillole di Vangelo": spunti per la preghiera personale con la disponibilità di un sacerdote per le confessioni.

Luca Sardella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Decanato di Fassa: la chiesa di Santa Giuliana a Vigo

PIACENZA

Settimana della scienza alla Pieve di Verdeto «Una vacanza per maturare a tutto tondo»

Cosa succede se una parrocchia di pianura ne adotta una di collina? L'antica pieve di Verdeto di Agazzano, in dieci anni, è rinata grazie alla comunità dei Santi Angeli Custodi di Borgotrebbia, guidata da don Pietro Cesena, che l'ha resa "luogo di speranza" e centro di attività che incarnano l'umanesimo cristiano.

Il 7 luglio ha ospitato la settima edizione di "Homo Rarus", una giornata riservata ai papà. Appena prima, ad animare il complesso attorno alla pieve romanica è stata una squadra di ragazzi tra gli 11 e i 14 anni per la "Settimana scientifica". «La scienza ha la possibilità non solo di stupire ma anche di trasformare il modo in cui le persone pensano il mondo e pensano se stesse», sottolinea il promotore, l'ingegner Paolo Rosetti, docente alla Facoltà di scienze informatiche della Svizzera italiana e presidente dell'associazione "La forma del cuore", legata alla parrocchia di Borgotrebbia, composta da professionisti che mettono le loro capacità al servizio di iniziative educative. Si è iniziato con "Robot @Verdeto" nel 2016, "Destinazione Marte" nel 2017 e nel 2018 è toccato "Alla scoperta del tempo". «L'età è quella che più si presta all'orientamento, ma non vogliamo fermarci alla vacanza tecnica - precisa Rossetti - . La presenza di don Pietro, che ci propone riflessioni a partire dalla Bibbia, fanno della vacanza un'occasione per crescere a tutto tondo». Per esempio, educando a non lasciarsi scoraggiare dai fallimenti. «Qui i ragazzi sono liberi di sbagliare».

Barbara Sartori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Crescono le proposte culturali di comunità che si aprono alla creatività e al confronto

VAL DI FASSA

Testimoni e opinioni all'ombra delle Dolomiti per trovare risposte alle domande della vita cristiana

Alla nona edizione, il depliant col programma della rassegna culturale di valle "Ispirazioni d'estate" è ricercato dai villeggianti sul bancone degli uffici della promozione turistica che collaborano nell'organizzazione col decanato di Fassa.

Fermo l'obiettivo di puntare su aggiornate proposte di qualità, cambia il tema che quest'anno ruota attorno alle domande fondamentali della vita cristiana: «Siamo coscienti di non avere una risposta indiscussa e sicura - scrivono i promotori della Commissione cultura del decanato - ma vogliamo ascoltare testimoni e opinioni e lasciar soffiare il vento dello Spirito, che dona intelletto e sapienza».

Nel programma di questi "incontri fra cultura e religione" trovano quindi spazio i temi della vocazione (affrontato a Canazei dal cardinal Angelo De Donatis l'8 luglio con la conferenza dal titolo "Santi della porta accanto"), della devozione mariana a Medjugorie (ne parla il mariologo padre Stefano M. Cecchin il 19 luglio a Campitello), dell'interruzione delle cure nei pazienti incapaci (il moralista don Renzo Pegoraro, l'8 agosto a Mazzin) e delle visioni o altri eventi mistici nell'indagine del giornalista David Murgia per TV 2000 (il 13 agosto a Soraga). "Ispirazioni d'estate" porterà i canti del coro internazionale Elikya (14 luglio), riporrà attenzione sulla Sindone (con Stefano Segreto e don Nicola Ciola il 31 luglio), amplificherà il dramma dei profughi del Kurdistan iracheno con il vescovo di Carpi, Francesco Cavina (il 2 agosto), e farà gustare la "grande bellezza dell'arte" con Alessandro de Lisi (5 agosto). Molto atteso don Marco Nozza, cappellano del carcere di Padova, che tornerà a Moena il 9 agosto per sintetizzare le sue riflessioni sul "Padre nostro, la preghiera di tutti".

Diego Andreatta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CATANIA

Il beato Frassati riletto dagli artisti

Poesia, arte, musica, natura e giovani sono stati gli ingredienti della sesta edizione di "Poesia e…Arte sotto le stelle", un'iniziativa della Chiesa Madre "Santa Maria della Pace" di Tremestieri Etneo, nella diocesi di Catania. All'aperto, sulla collinetta su cui sorge la parrocchia, artisti e letterati hanno presentato il 7 luglio il tema "Giovani di ieri e di oggi", ispirato al prossimo Sinodo dei vescovi, con al centro la figura del beato Pier Giorgio Frassati. «Il giovane Frassati - ha detto il parroco Salvatore Scuderi - è una figura che incarna curiosità, scoperta e bellezza, tipicità dell'età giovanile, con il suo protendere alla conoscenza e alla costruzione del futuro, con l'intrigante fiamma della fede dinamica e non abitudinaria; ci dà la possibilità di approfondire le ricchezze di questa stagione della vita, di spronare i giovani ad avere Gesù come maestro, e gli adulti a fidarsi e imparare dal genio che emerge da ogni persona che investe sulle inesauribili ricchezze del Vangelo». Questa serata è legata ad un'altra iniziativa culturale della parrocchia, cioè il premio nazionale di poesia "Natale", ed è nata dal bisogno di fare emergere, in un clima di riposo fisico e di sollievo spirituale, quale l'estate, gli splendidi elaborati a tema che ogni anno, da quasi trenta edizioni, impreziosiscono le attività culturali legate al tempo di Natale; il tutto presentato attraverso il supporto di varie tipologie di arti, quali la poesia, la musica, la grafica e la pittura.

Marco Pappalardo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANO MARITTIMA

Testimonianze forti per toccare il cuore dei turisti

«Se il riposo, come ha detto papa Francesco, è ampliamento dello sguardo, noi durante l'estate offriamo a turisti e parrocchiani due mesi di iniziative culturali, *I Venerdì a Stella Maris*, che presentano concerti, conferenze, testimonianze e arte». A parlare è fra Luca Volonté, parroco di Stella Maris di Milano Marittima (2mila abitanti d'inverno, che d'estate diventano 20mila, in 180 alberghi), in diocesi di Ravenna-Cervia, la cittadina più *in*, insieme a Riccione, di tutta la Riviera Romagnola. Aperte a fine giugno, le iniziative dureranno settimanalmente fino a tutto agosto, la sera dopo le 21. L'11 e il 18 luglio interverrà l'arcivescovo di Ravenna-Cervia, Lorenzo Ghizzoni, per dirigere la *Lectio divina*. Il 20 luglio «porterà la sua forte testimonianza», all'interno di una serata di spiritualità, Gessica Notaro, la giovane romagnola che nel 2017 fu sfigurata con l'acido dall'ex compagno. Affronterà il tema "Il dolore, il coraggio e la fede". Racconta il parroco: «Le testimonianze sono quelle che attirano più persone». Sono vari i concerti d'organo (con oltre 2600 canne), fra cui quello di Lorenzo Tosi, il 13 luglio e quello di Filippo Sorcinelli il 27 luglio (info: parrocchia Stella Maris, tel. 0544/994403). Fra le serate di spiritualità va segnalata quella con padre Francesco Ielpo, commissario di Terra Santa, su "La chiesa di Tre Stella Maris del Monte Carmelo in Terra Santa" (3 agosto). Conclude il parroco: «La proposta culturale si svolge all'insegna della bellezza e della contemplazione per accendere il cuore di abitanti e turisti».

Quinto Cappelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SONDRIO

Scoprire la Val Chiavenna sulle orme di suor Mainetti

Dal confronto e dalla collaborazione fra la comunità pastorale di Chiavenna e il locale Consorzio per la promozione turistica dell'omonima Valle è nata una proposta di conoscenza del territorio che ha in suor Maria Laura Mainetti il punto di riferimento. I principali destinatari dell'iniziativa sono gli oratori, soprattutto in occasione dei Cre-Grest, ma l'idea è replicabile anche in altri periodi ed è valida per tutti, considerata l'alta testimonianza della religiosa.

Il 6 giugno di 18 anni fa suor Laura veniva uccisa al termine di un rito satanico: a colpirla tre ragazze, tutte minorenni all'epoca dei fatti, che la attirarono in un luogo nascosto con una richiesta di aiuto. Mentre la colpivano a morte, suor Laura pronunciò una frase che per tutte le tre giovani è stata la svolta per redimersi e dare nuovo senso alla propria vita: «Io vi perdono». Per suor Mainetti è in corso la causa di beatificazione, ma da subito, in quelle parole di misericordia, tutti hanno riconosciuto qualcosa di straordinario, ritrovandosi a pregare presso la croce posta là dove venne ritrovata: «Se il chicco di grano muore, porta molto frutto» è il passo evangelico inciso sul granito. La storia di suor Laura, ricchissima di gesti silenziosi e fraterni ben prima di quella notte, raccontata con filmati, e una visita ai luoghi della sua vita, sono al centro della proposta che si completa con il Museo del Tesoro, la Collegiata di San Lorenzo e il centro storico di Chiavenna, per poi dirigersi a Piuro, dove si trovano le Cascate dell'Acquafraggia e una fattoria didattica. Per info: www.valchiavenna.com; telefono 0343.37485.

Enrica Lattanzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VkVSlyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfVHYyMDAwIyMjYzlkOTNiMTItODBlZS00NjU2LWE3NDgtZWI2MzAwZWFmZDczIyMjMjAxOC0wNy0xMFQwOToyNjoyMiMjI1ZFUg==